

Statuto

CiSEI

Centro Sperimentale di Educazione Interculturale

Articolo 1

Costituzione e denominazione

È costituita l'Associazione senza scopo di lucro denominata **CiSEI**. **CiSEI** è l'acronimo di "Centro Sperimentale di Educazione Interculturale", l'Associazione potrà essere indicata anche con la dicitura "C6".

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti interni che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Articolo 2

Sede

L'Associazione ha sede attualmente in Tolentino (MC), in Via Gramsci n. 1, e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

La sede legale potrà essere trasferita con semplice delibera di Assemblea in sede ordinaria.

Articolo 3

Durata

La durata dell'Associazione è illimitata e potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

Articolo 4

Scopi e attività

L'Associazione è apartitica ed aconfessionale; essa non ammette discriminazioni di razza, di sesso, di lingua, di religione e di ideologia politica e non persegue alcun fine di lucro soggettivo.

L'Associazione si propone di:

1. offrire occasioni di incontro e di confronto, sviluppando percorsi di orientamento, miglioramento e risposte ai problemi delle persone attraverso la prevenzione e le relazioni di aiuto;
2. valorizzare, organizzare e promuovere modelli di sviluppo sostenibili e giusti, improntati alla sobrietà e alla cooperazione per una ecologia della natura e una nuova ecologia umana e sociale, sia a livello locale che globale;
3. riassumere, in un'unica realtà, libere conoscenze ed esperienze spirituali, culturali, etiche, politiche, economiche, scientifiche e tecniche, per un'informazione indipendente, per tutti e per la diffusione di valori come la giustizia, la pace e il bene comune.

L'Associazione intende raggiungere il proprio scopo sociale attraverso:

- a) le attività di ricerca e di studio: gruppi di ricerca come osservatorio sul territorio, documentazione e indagine, spazio libero per la connessione ad internet, centro attrezzato per incontri di altre associazioni, privati, partiti politici, comitati di quartiere, ecc...;
- b) i percorsi di consumo responsabile e le proposte di stili di vita: creare strumenti per collegare produttori e famiglie per l'acquisto di prodotti di qualità; incentivare l'acquisto e l'utilizzo di prodotti locali, ecologici, biologici, equi e solidali; provvedere all'acquisto di beni e servizi cercando di realizzare un'economia più umana e compatibile con l'ambiente;
- c) le attività di vendita: intraprendere tutte quelle attività di vendita che abbiano derivazione da quanto sopra esposto e non siano in contrasto con la sua natura associativa; gestire Farmer's Market (Mercati agricoli biologici), promuovere la filiera corta.
- d) i progetti: realizzare progetti per ogni età, nella propria sede o presso sedi private e pubbliche, privilegiando le scuole; offrire nuove proposte per una maggiore qualità educativa, relazionale e dell'apprendimento nella scuola;

promuovere, organizzare, gestire, partecipare ad attività educative anche nel campo della scuola e dell'università attraverso progetti di ricerca, coordinamento, formazione e aggiornamento, finalizzati, ad esempio, a una piena attuazione del diritto allo studio, all'educazione alla salute, all'educazione sensoriale e del gusto, allo sviluppo di una corretta cultura alimentare; realizzare attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali e artigianali del territorio rurale di riferimento; realizzare percorsi formativi: convegni, campi estivi ed invernali di formazione, consulenze riguardanti l'ecologia e l'agricoltura biologica, la diffusione e la promozione delle stesse tematiche; praticare far conoscere tecniche olistiche, con incontri, seminari e corsi ad indirizzo culturale e artistico; realizzare corsi di perfezionamento, aggiornamento e specializzazione, di formazione e aggiornamento del personale scolastico;

e) la divulgazione: pubblicare e diffondere materiale di interesse specifico, con ogni tipo di mass media;

f) i viaggi: organizzare e pubblicizzare viaggi di istruzione e di condivisione, di turismo responsabile e sostenibile;

g) ogni altra iniziativa tesa al raggiungimento dello scopo sociale, come eventualmente anche prevista da appositi regolamenti interni emanati dagli organi associativi preposti.

CiSEI può partecipare a livello nazionale o internazionale a organismi pubblici o privati, promuovere circoli, affiliare produttori e operatori del settore alimentare e artigianale, gestire in prima persona iniziative anche economiche ritenute utili al proprio fine sociale; può promuovere e/o sostenere fondazioni, centri studi, iniziative editoriali e promozionali, intraprendere tutte quelle attività che non contrastino con la sua natura associativa.

L'Associazione si riserva la facoltà di aderire ad altre associazioni, consorzi o altri organismi per perseguire in forme associate più complesse lo scopo sociale.

Articolo 5

Soci

L'Associazione è costituita da un numero illimitato di soci.

Gli associati si distinguono in:

- a) soci fondatori;
- b) soci ordinari;
- c) soci attivi;
- d) soci sostenitori.

Sono soci fondatori coloro che hanno partecipato alla prima riunione durante la quale l'associazione è ufficialmente fondata e hanno sottoscritto il presente statuto. Sono garanti verso i soci del mantenimento dello spirito originario della stessa Associazione.

Sono soci ordinari coloro che, rivolgendo espressa domanda scritta, vengono accettati come tali su proposta di almeno tre soci fondatori e/o attivi e intendono partecipare alle iniziative promosse dall'Associazione condividendone gli scopi; non hanno diritto di voto.

La decisione in merito all'accettazione di ogni nuovo socio ordinario è presa con deliberazione a maggioranza del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento tramite rilascio della tessera associativa; in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso il Consiglio Direttivo non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.

La qualità di socio è attestata, oltre che dall'iscrizione nel Libro dei Soci, dalla sottoscrizione dello Statuto e del Regolamento e dalla titolarità della

tesserà di appartenenza sottoscritta in originale dal Presidente dell'Associazione.

I minori di 18 anni possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori, e comunque non godono del diritto di voto in Assemblea.

Sono soci attivi su nomina del Consiglio Direttivo, i soci che in base all'attività svolta in seno all'Associazione contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi della stessa. Il socio attivo ha diritto di voto.

Sono soci sostenitori coloro che intendono contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Associazione versando una quota. Possono fare occasionali donazioni per sostenere l'Associazione. Hanno diritto di partecipare a tutte le iniziative dell'Associazione, non hanno diritto di voto.

Ogni associato è tenuto al versamento della quota annuale di iscrizione. Ogni anno, ogni associato potrà essere tenuto inoltre ad un contributo associativo che sarà fissato anno per anno dal Consiglio Direttivo. Il mancato versamento del contributo per un periodo superiore a due esercizi potrà essere considerato dal Consiglio Direttivo valida causa di esclusione del socio dall'Associazione.

Decadenza dei soci

I soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:

- dimissione volontaria comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo. Essa ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima;

- morosità protrattasi per oltre 60 giorni dalla scadenza del versamento della quota associativa richiesta;

- espulsione o radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo.

In presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione che deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, mediante (secondo i casi) il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione anche per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali

- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;

- l'attentare in qualche modo al buon andamento dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;

- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;

- appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti o altro di proprietà dell'Associazione;

- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali e alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

Il socio non ha in nessun caso la disponibilità della quota versata essendo tale quota vincolata esclusivamente agli scopi sociali e allorché cessa di appartenere all'Associazione, perde ogni diritto sui fondi e su ogni altro cespite dell'Associazione stessa.

Articolo 6

Organi dell'associazione

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei Soci;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente dell'Associazione;

- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 7

L'Assemblea dei Soci

Tutti i soci partecipano alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, ma solo i soci fondatori e i soci attivi esercitano il diritto di voto. Le sue delibere, prese in conformità del presente Statuto e degli eventuali Regolamenti interni, obbligano tutti gli associati anche se assenti o dissenzienti.

All'Assemblea Ordinaria degli associati, da convocarsi almeno una volta all'anno dal Presidente, entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, spetta:

a) approvare il bilancio preventivo e consuntivo, il programma e il piano annuale delle attività associative socio-culturali e formative;

b) eleggere i membri del Consiglio Direttivo scelti tra i soci;

c) approvare gli eventuali Regolamenti interni;

d) eleggere anche tra i non associati, tre eventuali elementi effettivi e due supplenti che faranno parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci:

a) per l'esame delle proposte di modifiche statutarie;

b) per gravi motivi, a giudizio del Consiglio Direttivo;

c) quando ne facciano richiesta almeno la metà degli associati;

d) per le avvenute dimissioni della maggioranza dei membri eletti del Consiglio Direttivo;

e) per deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio sociale.

Non è ammesso l'intervento per delega. Partecipano all'Assemblea tutti i soci che alla data di convocazione siano in regola con il pagamento della quota sociale. Hanno diritto a partecipare all'Assemblea tutti i soci fondatori e i soci attivi. Ogni socio può avere un numero massimo di una delega.

La convocazione è eseguita dal Presidente dell'Associazione o, in caso di suo impedimento, dal Vice-Presidente con lettera inviata all'ultimo indirizzo risultante dal Libro dei Soci a mezzo posta ordinaria o fax o posta elettronica oppure mediante avviso nei locali della sede dell'Associazione stessa, almeno 7 giorni prima di quello fissato per la riunione, contenente il giorno, l'ora e il luogo in cui si terrà l'Assemblea in prima e in seconda convocazione (che potrà essere fissata nello stesso giorno della prima almeno un'ora dopo) e l'ordine del giorno.

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea ordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, con la maggioranza minima della metà più uno dei voti espressi. In caso di parità di voti l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta. L'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi.

Articolo 8

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione e dura in carica quattro anni.

Il Consiglio Direttivo, composto da 4 membri eletti dall'Assemblea (tranne il primo mandato dove i membri sono i soci fondatori) elegge, a maggioranza dei tre quarti, il Vice-Presidente, il Segretario e il Consigliere, le cui cariche durano fino alla scadenza del Consiglio che li ha eletti. I membri eletti possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo provvede alla gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione con i più ampi poteri e provvede a elaborare le politiche dell'Associazione e le azioni necessarie al perseguimento degli obiettivi statuari. Spetta al Presidente o al Consigliere delegato il compito di dare attuazione ai deliberati del Consiglio Direttivo assumendo in proprio tutte le responsabilità per gli atti compiuti in difformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo o da questo non preventivamente autorizzati.

Il Consiglio Direttivo provvede alla stesura, approvazione, modifica ed abrogazione, con maggioranza qualificata, di ogni eventuale regolamento interno utile a normare la vita associativa.

In caso di vacanza di uno o più seggi del Consiglio Direttivo, per qualsiasi ragione verificatasi, i componenti in carica provvedono, per cooptazione, al completamento del Consiglio. I componenti cooptati restano in carica fino alla prima Assemblea dei Soci nella quale si provvederà all'elezione dei membri necessari al completamento del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce senza cadenza fissa su convocazione da parte del Presidente e straordinariamente ogni qual volta ne facciano richiesta la maggioranza dei consiglieri.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un altro membro designato dai presenti.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o di chi presiede.

I compiti del Consiglio Direttivo sono:

- a) convocare l'Assemblea degli associati;
- b) predisporre annualmente le relazioni consuntive e preventive;
- c) predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- d) curare l'attuazione delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea dei Soci.
- e) approvare annualmente le relazioni (morale, delle attività organizzativa ed economica) consuntive e preventive;
- f) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;
- g) procedere, all'inizio di ogni anno sociale, alla revisione degli elenchi degli associati per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- h) deliberare l'accettazione delle domande di ammissione dei nuovi associati e le eventuali azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- i) nominare i propri rappresentanti nei vari Enti o Organismi che operano in settori analoghi nell'ambito del proprio territorio;
- l) decidere sull'adesione dell'Associazione ad altri organismi nazionali o internazionali;
- m) proporre all'Assemblea gli eventuali Regolamenti interni dell'Associazione ed eventuali modifiche ai medesimi;
- n) procedere a tutti gli adempimenti per l'avvio e l'interruzione di rapporti di collaborazione e di pendenza;
- o) curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare i poteri stessi e la firma sociale ad uno o più consiglieri scelti tra i suoi componenti, nonché di attribuire, a mezzo del Presidente, anche ad estranei, il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Articolo 9 Il Presidente

Il Presidente rappresenta l'Associazione nei rapporti esterni, personalmente e per mezzo dei suoi delegati, ed assume poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

È responsabile dei fondi sociali e vigila sul pagamento dei contributi dei soci e sul pagamento delle spese.

Risponde nei riguardi delle leggi italiane e verso terzi per qualsiasi evento sia da attribuire a carico dell'Associazione.

Convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

Cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo.

Stipula gli atti inerenti l'attività dell'Associazione.

Autorizza eventuali spese sostenute dai consiglieri nell'ambito delle attività dell'Associazione.

In caso di impedimento o assenza o dimissioni del Presidente ne assume temporaneamente tutte le funzioni il Vice-Presidente, il quale può ricevere dal Presidente, con atto notorio, anche la delega di legale rappresentante. Il solo intervento del Vice-Presidente costituisce per terzi prova dell'impedimento del presidente.

Articolo 10 Il Segretario

Il Segretario redige i verbali dell'Assemblea dei Soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo e gli altri libri associativi; cura l'esposizione nella sede sociale della convocazione delle assemblee dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo con relativo ordine del giorno, e dei regolamenti sociali; svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono affidate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 11 Il Tesoriere

Il Tesoriere tiene la contabilità, i libri contabili e la cassa, redige i bilanci, cura pagamenti ed incassi, secondo le indicazioni impartite dal Consiglio Direttivo e previo mandato dello stesso.

Tale figura può coincidere con quella di un'altra carica istituzionale.

Articolo 12 Il collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori, qualora venga eletto, è formato da tre membri effettivi, di cui uno viene nominato nel proprio seno Presidente. Il Collegio rimane in carica per quattro anni ed i componenti possono essere rieletti per più mandati consecutivi.

Qualora vengano a mancare più di due membri, il Collegio può essere reintegrato attraverso il ripescaggio di candidati risultanti non eletti. Mancando tale possibilità si deve procedere a una nuova elezione dei componenti mancanti. Il Collegio così ricostituito rimane in carica fino alla scadenza del mandato degli altri organi sociali.

Al Collegio dei Revisori sono demandati gli obblighi e le competenze previsti dalla legge e specificamente: accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, verificare e controfirmare il bilancio consuntivo, redigere la loro relazione da presentare all'Assemblea, accertare la consistenza di cassa e l'entità dei depositi presso istituti di credito, effettuare in qualsiasi momento, anche individualmente, atti di ispezione e controllo.

Articolo 13 Il libro dei soci

Il libro dei soci, preventivamente vidimato e numerato progressivamente, è tenuto dal Vice-Presidente che ne cura l'aggiornamento e provvede a segnalare le morosità al Presidente.

Il socio moroso è invitato, con lettera raccomandata A/R del Presidente, a sanare la morosità.

In caso di mancato versamento della quota per più di trenta giorni, senza altro avviso e previa delibera a maggioranza del Consiglio Direttivo, il Presidente provvederà alla cancellazione del socio moroso dal Libro dei Soci.

Il socio cancellato potrà essere riscritto nel libro dei soci tramite delibera adottata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza, e solo dopo che avrà corrisposto la quota relativa all'anno in corso.

Articolo 14 Entrate e patrimonio

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- contributi annuali dei soci stabiliti dal Consiglio Direttivo analogamente alle modalità di pagamento;
- contributo di iscrizione a corsi specifici;
- iniziative promozionali (feste, sottoscrizioni, ecc.) e raccolte fondi;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- eventuali contributi straordinari connessi a particolari iniziative che richiedono disponibilità finanziarie eccedenti a quelle di bilancio ordinario, proventi derivanti dalle attività varie e da attività di vendita organizzate dall'Associazione;
- prestazioni di servizi convenzionati;
- corrispettivi incassati per prestazioni rese a terzi o a soci;
- contributi dello Stato, regioni, enti locali o istituti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione Europea e di organismi pubblici;
- bandi pubblici e privati a cui l'Associazione può partecipare;

- contributi volontari, lasciti, donazioni sia da persone o enti pubblici e privati, senza condizioni che limitino l'autonomia dell'Associazione ed eventuali contributi per servizi prestati a non soci;

- beni che a qualsiasi titolo pervengono all'Associazione;

- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;

- eventuali interessi attivi determinati da depositi a risparmio.

Ogni mezzo che non sia in contrasto con il Regolamento interno e con le leggi dello Stato Italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio. I fondi possono essere depositati presso istituti di credito stabiliti dal Consiglio Direttivo. L'eventuale attivo di bilancio deve essere destinato allo svolgimento delle attività sociali, nonché a quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 15

Il bilancio e il libro delle entrate/uscite

Il libro delle entrate/uscite, è tenuto dal Tesoriere, che provvede alla sua compilazione.

Il bilancio consuntivo e di previsione sono redatti dal Tesoriere di concerto con il Presidente dell'Associazione e, prima di essere presentati all'Assemblea dei Soci, sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Il bilancio consuntivo dovrà essere approvato entro il 30 Aprile di ogni anno.

L'esercizio sociale decorre dal primo gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

È in ogni caso vietata la redistribuzione degli utili fra i soci, ai sensi e per gli effetti del D.L.vo 460/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 16

Scioglimento dell'associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei Soci, convocata in seduta straordinaria, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno tre quarti degli associati esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe.

Articolo 17

Norme relative all'estinzione dell'ente e alla devoluzione del patrimonio

In caso di scioglimento o liquidazione dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci nominerà un liquidatore scegliendolo tra i soci, con decisione assunta a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza dei presenti in seconda convocazione. Detratti i costi e le spese per la liquidazione, il patrimonio residuo sarà devoluto dal liquidatore ad associazioni similari.

Articolo 18

Clausola compromissoria

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo.

Articolo 19

Regolamenti interni

L'organizzazione, le attività ed eventuali casi di controversia all'interno dell'Associazione possono essere disciplinati da appositi regolamenti interni.

Articolo 20

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nell'atto costitutivo del presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e alle disposizioni di legge in materia.

Regolamento interno

Articolo 1

Tenuta libro soci e comunicazioni

Il libro soci può essere tenuto da uno dei membri del consiglio direttivo che ne cura l'aggiornamento e segnala le morosità al presidente. Il socio moroso può essere invitato, anche tramite e-mail, a sanare la morosità. Inoltre si consente l'utilizzo dell'email per ogni altra comunicazione verso gli associati. (Assemblea soci 28/12/2018)